

# Legambiente, Rapporto Ecomafia: 84 reati ambientali al giorno e rifiuti sequestrati pari a più di 181 mila Tir



I numeri del nuovo Rapporto Ecomafia 2018 di Legambiente sono esorbitanti, ma Ciafani è ottimista: "Passi da gigante grazie alla nuova normativa"

Il **Rapporto Ecomafia 2018 di Legambiente**, presentato **a Roma lo scorso 9 luglio**, parla chiaro: il 2017 conta cifre record in termini di reati ambientali

e di traffici illeciti di rifiuti. E questo è un chiaro segno di quanto questi crimini vengano sempre più riconosciuti e puniti a livello normativo, grazie anche alla maggiore applicazione della legge 68 del 2015, nonché ad un più alto numero di inchieste in questa direzione.

Le **ordinanze di custodia cautelare per i reati ambientali** nel 2017 sono state **il 139,5% in più** rispetto all'anno precedente, con ben 84 reati ambientali al giorno e con quasi 40 mila persone denunciate.

La **percentuale più alta** di crimini ambientali si è registrata nel **traffico illecito dei rifiuti**, che da solo va a ricoprire il 24% del totale, seguito dal 22,8% dei reati contro gli animali, dal 21,3% degli incendi boschivi e dal 12,7% del ciclo del cemento.

Basti pensare che **i rifiuti sequestrati sono stati 4,5 milioni di tonnellate**, pari a 181.287 Tir per 2500 chilometri.

In crescita anche **i pirati della biodiversità**: si parla di 19 infrazioni al giorno, 7 mila in un anno, quasi il 20% in più rispetto al 2016, soprattutto in Sicilia, Puglia e Lazio.

I **furti di opere d'arte e cultura, invece, sono saliti di oltre il 25%** rispetto al 2016, con 719 furti e 1136 denunce.

In termini di **abuso edilizio**, se da una parte si contano 17 mila nuove case abusive, dall'altra vi è stato **un calo sul fronte del ciclo illegale del cemento** con 3908 infrazioni nel 2017.

Le **Regioni più colpite dai reati ambientali** sono le quattro a **forte presenza mafiosa**, ossia Campania, Sicilia, Puglia e Calabria: non a caso il 2017-2018 è stato il periodo in cui c'è stato il più alto numero di scioglimento di amministrazioni comunali a causa di infiltrazioni mafiose e intimidazioni.

Le parole del presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, sono di soddisfazione ma anche di apertura a ulteriori cambiamenti propositivi: "I numeri di questa nuova edizione del rapporto Ecomafia dimostrano

**i passi da gigante fatti grazie alla nuova normativa che ha introdotto gli ecreati nel Codice penale**, ma servono anche altri interventi, urgenti, per dare risposte concrete ai problemi del paese. La lotta agli eco criminali deve essere una delle priorità inderogabili del governo, del parlamento e di ogni istituzione pubblica, così come delle organizzazioni sociali, economiche e politiche, dove ognuno deve fare la sua parte, responsabilmente"

A fronte di ciò, Legambiente fa varie proposte per migliorare la situazione attuale in Italia, tra cui formare maggiormente i professionisti del settore (legali e forze dell'ordine) sull'applicazione della legge 68, completare l'iter di definizione dei decreti attuativi del Ministero dell'Ambiente e della Presidenza del Consiglio per rendere operativa la legge 132/2016 (riforma delle agenzie per la protezione dell'ambiente), semplificare l'iter di abbattimento delle costruzioni abusive, introdurre pene più severe per gli ecreati, introdurre nuovi reati per tutelare i prodotti alimentari e permettere un accesso alla giustizia facile e veloce da parte di associazioni, come Legambiente, che difendono e tutelano il territorio.

Link:

<http://www.earthday.it/Vivere-Green/Legambiente-Rapporto-Ecomafia-84-reati-ambientali-al-giorno-e-rifiuti-sequestrati-pari-a-piu-di-181-mila-Tir>